

L'appello del segretario provinciale del Silp del Sindacato dei lavoratori di polizia (Silp-Cgil) Luca Tramontano «La **sicurezza** sia un impegno condiviso tra tutti»

Reggio Emilia «L'omicidio avvenuto nella pizzeria di Reggio Emilia non rappresenta soltanto un grave fatto di cronaca. È un evento che interroga l'intera comunità e tutte le istituzioni sul significato stesso della sicurezza. Quando una persona perde la vita mentre lavora, viene colpita non soltanto una famiglia, ma il senso di sicurezza di un'intera città».

Il segretario generale provinciale del Silp (Sindacato dei lavoratori di polizia) Cgil, Luca Tramontano riflette sull'importanza della prevenzione di delitti come quello di lunedì sera.

«La domanda che dobbiamo porci non è soltanto come sia stato possibile che accadesse, ma soprattutto cosa siamo disposti a fare affinché non accada più - continua Tramontano -. La Polizia di Stato, ancora una volta, ha assicurato in tempi rapidissimi il responsabile alla giustizia. Ma la sicurezza non può essere affidata esclusivamente alla capacità, pure straordinarie, delle donne e degli uomini in uniforme: deve diventare un impegno condiviso tra istituzioni, cittadini e comunità. Lo sdegno e la denuncia sono importanti, ma da soli non bastano. Occorre investire in progettualità concrete

e di lungo periodo che coinvolgano tutte le istituzioni e la cittadinanza, nella consapevolezza che la sicurezza rappresenta un patrimonio comune e non può avere appartenenze politiche o di altra natura. I cittadini di Reggio Emilia devono poter lavorare, vivere e costruire il proprio futuro nella certezza che lo Stato e le sue istituzioni siano al loro fianco ogni giorno, e non solo quando fatti di cronaca particolarmente gravi richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica. Vivere in una comunità sicura non è una pretesa né un esercizio retorico: è un diritto fondamentale dei cittadini e un dovere delle istituzioni».

«Occorre mettere la Polizia nelle condizioni di continuare a svolgere efficacemente il proprio compito e, al tempo stesso, fare un patto territoriale in modo che tutte le istituzioni concorrano al perseguimento di un obiettivo comune - aggiunge il Silp -. La sicurezza non può essere considerata una responsabilità esclusiva delle forze di polizia, né si può continuare a pretendere lo stesso livello di efficienza lasciando gli operatori a fronteggiare fenomeni criminali sempre più complessi in condizioni di carenza di organico e con risorse limitate». ●

Il segretario Tramontano

«Occorre investire in progettualità concrete e di lungo periodo che coinvolgano tutte le istituzioni e i cittadini»



La Polizia al lavoro sulla scena del delitto lunedì sera, il Silp pone l'accento sulla necessità di prevenzione

